



**Il consiglio generale
FNP e i collaboratori
augurano
a tutti gli iscritti
e ai loro famigliari
BUONE FESTE!**

In tv e sul web ogni settimana va in onda GENERAZIONI, la trasmissione di informazioni dei Pensionati Cisl Emilia Romagna in tv (da ottobre a giugno) su:

**TRC Bologna canale 15: ogni martedì alle 19,15
(con replica il mercoledì alle ore 12,45)**

**TRC Modena canale 11: ogni martedì alle 19,10
(con replica il mercoledì alle ore 18,45)**

**TeleReggio canale 14: ogni martedì alle 23,45
(con replica la domenica alle ore 12,15)**

**E.R. 24 can.518 satellite can.215 terrestre:
ogni martedì alle 18,30
(con replica il mercoledì alle ore 12,15)**



ANTEAS SERVIZI
Anteas Volontariato Emilia Romagna
Via Milazzo 16, 40121, Bologna
C.F. 91240410372



Dicembre 2020

www.pensionaticislemliaromagna.it



Cisl Notizie

Speciale Pensionati Emilia Romagna

Costruiamo insieme il nostro futuro



di
Loris Cavalletti
Segretario generale FNP Cisl
Emilia Romagna

Care amiche e amici pensionati, finisce il 2020, un anno che resterà nella nostra memoria come un anno tremendo. Un piccolo virus, comparso in Cina, ha messo in ginocchio più di 4 miliardi di persone e l'economia mondiale ed ha spazzato via il mito di una scienza talmente potente da crederci quasi immortali, invincibili. Questo virus ha fatto comprendere la necessità di cambiare mentalità: passare dell'individualismo dell'“ognuno per se” al “siamo tutti fratelli”.

In un libro (il frontespizio è a pagina 2) la Fnp ha raccolto le testimonianze di come gli anziani hanno vissuto il primo periodo della pandemia, rinchiusi in casa. Da queste narrazioni emerge la forza degli anziani: non hanno mai perso la pazienza e smesso di credere nel futuro. Di questo si dovrà parlare nel 2021, in occasione del congresso della Cisl. Questo anno si è rivelata la grande intuizione della Cisl della Furlan, quando ha posto al centro del precedente Congresso il valore della persona e del lavoro. Nel prossimo congresso andrà aggiunta la necessità di “cambiare strada” per dare un futuro al pianeta, attraverso una crescita che rispetti l'ambiente, riduca le disuguaglianze, le differenze di genere, dia ad ogni abitante del pianeta pane pace e lavoro.

L'augurio di Buon Natale della Fnp è avere una grande speranza per il futuro. Speranza alimentata dall'esperienza sindacale unitaria vissuta in questo ultimo periodo e dalla pratica intergenerazionale portata avanti dal sindacato confederale italiano.

Le proposte del sindacato sostenute da apposite iniziative, se accolte, cambieranno in meglio il Paese, dando un lavoro stabile e retribuito ai giovani, una scuola valida a tutti i ragazzi e riconoscimento al valore delle donne.

Il sindacato continuerà ad impegnarsi affinché siano riconosciuti ed aiutati i soggetti più fragili della società, partendo da una legge sulla non autosufficienza e una riforma fiscale che riduca le tasse a pensionati e lavoratori insieme ad un serio contrasto all'evasione fiscale.

La speranza sarà certezza, se sarà coscienza comune che 'tutti siamo sulla stessa barca e nessuno si salva da solo', come hanno ricordato due vecchi straordinari: Papa Francesco e il presidente Mattarella.

Auguri di Buon Natale e Felice anno nuovo.

Vecchi sono gli altri...

Diventare anziani oggi significa vivere la terza, quarta età. Molti ultra 65enni vivono in buona salute, in forma. Le aspettative di vita di questa generazione consente agli anziani, per la prima volta, di immaginare un futuro, progettare per gli anni a venire.

Questa generazione è la stessa che negli anni '60 e '70 si è autopercepita come categoria sociale, con esigenze specifiche rispetto al passato e desiderio di emancipazione.

Oggi resta la percezione e l'autopercezione dell'anziano a fronte della tendenza, presente nella società contemporanea, della negazione non solo della morte, ma anche della vecchiaia e di ciò che ruota attorno.

Da qui il desiderio di rimanere sulla scena, la propensione al giovanilismo, che si esprime spesso nel cercare di non pensare a invecchiare. Per gli anziani di oggi, invecchiare significa essere la prima generazione dal dopoguerra a doversi ripensare socialmente, come generazione attiva, in una condizione differente rispetto al passato.

Non più ruolo centrale all'interno della famiglia con trasmissione ai più giovani di nozioni di sapere conta-



dino e rispetto sociale. Pertanto, accanto a migliori condizioni ed aspettative di vita, va gestita la sensazione dello scorrere del tempo che influisce sul vivere e sul percepire la vecchiaia. Il web e i modi di trasmissione di dati e informazioni genera scansioni temporali differenti, accelera la fruizione dei contenuti ed estende il senso del presente, a scapito del passato e del futuro, allontanando e negando la vecchiaia stessa.

Da qui la necessità di uno 'scatto' da parte della generazione degli anziani, rimarcando i valori associati alla vecchiaia: riduzione della sofferenza; non violenza; giustizia; conserva-

zione dell'ambiente naturale; attenzione alla salute. E rivendicare la bellezza della vecchiaia, declinandola con orgoglio.

Perché la bellezza della vecchiaia sta nel vivere essendo ciò che si è. E' l'amore fine a se stesso.

È vivere le passioni ad una certa distanza, guardandole in prospettiva, in un'ottica non deresponsabilizzante, come fanno spesso i giovani che vivono nel solo presente.

La bellezza della vecchiaia è l'opportunità concessa, come dice Jean Cocteau di “rinascere vecchi con la stessa facilità con cui si può morire giovani”. (i.r.)

Un grande GRAZIE !

A tutti gli operatori della sanità: medici, infermieri, ambulanziere, inservienti, che in questo 2020 si sono spesi, e continuano a farlo, ben oltre i loro doveri professionali per difendere la vita degli anziani attaccata dalla pandemia, un grande **GRAZIE**

GRAZIE perché continuate a curarci con dedizione, nonostante i grandi rischi, gli orari lunghissimi, la fatica delle protezioni antiCovid da indossare così a lungo.

GRAZIE perché anche in questo secondo lockdown restate al lavoro senza tentennamenti, con

serietà, a volte anche con entusiasmo e tenerezza verso soprattutto chi è solo di fronte alla malattia

GRAZIE perché non sono cose scontate, sono un grande contributo per dare speranza al nostro Paese

Il nostro Grazie è aderire e promuovere la campagna #io porto la mascherina# per richiamare a ciò che possiamo fare noi

I Pensionati Cisl
Emilia-Romagna

Piero Ragazzini: ripartire dall'altro per ritrovare se stessi

La pandemia che ci ha travolto ci ha trovati impreparati e sta portando alla luce tutti i nostri punti deboli, non solo quelli personali, ma soprattutto quelli di un intero Paese.

Non solo, quindi, le vulnerabilità di ciascuno di noi ma anche quelle proprie di un nazione e di un sistema sanitario che è stato lasciato a sé per troppo tempo, senza conoscere miglioramenti e interventi necessari per potersi dire adeguato alle nuove necessità.

Il Coronavirus ha colpito il nostro Paese in un momento in cui il Ssn aveva raggiunto il suo punto di massima debolezza. Una sanità depotenziata, sia sul versante del finanziamento, sia su quello dei servizi, dai persistenti tagli alla spesa sanitaria durante l'ultimo decennio. Malgrado questo stato di inefficienza, però, mai come nei mesi appena trascorsi, la sanità pubblica è apparsa a tutti noi un patrimonio prezioso di cui essere orgogliosi, da salvaguardare e da potenziare.

Oggi, più di ieri, noi come sin-

dacato siamo chiamati a rispondere ai bisogni dei nostri iscritti, lavoratori e pensionati, e per farlo forse abbiamo bisogno di partire proprio da questa pandemia, una tra le peggiori della storia, per aprire una nuova fase di ricostruzione della sanità.

Proprio per questo motivo la Fnp, insieme alla Cisl, si è sentita chiamata in causa per offrire un contributo fattivo volto a ricostruire una solida stabilità strutturale del sistema sanitario e socio-sanitario e garantire effettivamente i livelli essenziali di assistenza, a tutti i cittadini, sull'intero territorio nazionale, tramite una rete di servizi pubblici forte, strutturata, capillarmente diffusa e fondata su una reale integrazione fra politiche sanitarie, socio sanitarie e assistenziali.

Abbiamo vissuto il dramma degli anziani nelle Rsa, emblema della situazione di inadeguatezza strutturale e di regolazione dei servizi territoriali sanitari



Piero Ragazzini
segretario generale FNP Cisl

e socio-sanitari per l'assistenza dei 3 milioni di non-autosufficienti e disabili italiani, residenze che hanno dimostrato di essere del tutto impreparate ad affrontare questo tipo di emergenza. Questi servizi, nel tempo, non si sono evoluti dal punto di vista sanitario-geriatrico, sociale, tantomeno tecnologico, conservando al loro interno modelli di gestione anacronistici con una funzione di tipo

prettamente di custodia e, dunque, inappropriati ai nuovi bisogni di salute e benessere delle persone anziane e dei care-giver.

Tutto questo ci ha gettato nello sconforto e in una situazione di impotenza difficile da superare, ma allo stesso tempo ci ha spronati a fare di più per provare a cambiare questo stato di cose.

Ora abbiamo bisogno di ripartire, e per farlo dovremmo provare a non perderci in atteggiamenti chiusi e intolleranti che, come scrive Papa Francesco, nell'Enciclica "Fratelli Tutti", "ci isolano rispetto agli altri".

Abbiamo bisogno di ritrovare il rispetto verso l'altro, perché è da qui che parte e si sviluppa ogni rapporto umano. La violenza che leggiamo ogni giorno, il dolore che vive chi subisce aggressioni quotidiane, la solitudine che scorgiamo negli occhi dei nostri anziani soli: tutto questo ci fa paura, ci fa pensare che il mondo che abbiamo costruito

finora non è il mondo che avevamo immaginato. Abbiamo fatto tanti progressi, è vero, ma ad essi si stanno accompagnando modi di fare e di vivere che a volte ci fanno perdere di vista i valori che ci hanno trasmesso i nostri padri: la solidarietà, l'accoglienza, la vicinanza verso i più deboli. Ecco, i più deboli. E' da loro che dovremmo ripartire! E' indispensabile riuscire a trovare la via da percorrere per ritrovare la nostra vera essenza, di persone e di sindacato, capaci di rappresentare un faro a cui guardare nella ricerca della soluzione dei tanti problemi che affliggono il mondo.

Un sindacato vicino alle persone, capace di trasmettere quel senso di appartenenza ad una sola famiglia, la Cisl, che sempre ci ha sostenuto e che continuerà a sostenerci attraverso le mille iniziative che intraprende proprio per essere vicina alle persone, soprattutto alle più fragili, perché la missione che abbiamo, io, voi, tutti noi è proprio questa!"

Piero Ragazzini

Il libro: "La speranza ha i colori dell'arcobaleno"

La cancellazione improvvisa dei contatti sociali per contenere il contagio da coronavirus e l'invito a restare a casa ha prodotto una forma di restrizione che gli esperti chiamano "distanziamento" o "isolamento" sociale. L'isolamento forzato ha creato serie difficoltà soprattutto nella popolazione anziana costretta a rinunciare anche a piccole libertà. Le testimonianze su come i vecchi hanno vissuto e reagito alla privazione dei contatti umani riportate nelle pagine del libro

"La speranza ha i colori dell'arcobaleno: la pandemia nei racconti di uomini e donne con i capelli bianchi" realizzato dal giornalista Fausto Cuoghi per conto della FNP Cisl Pensionati Emilia Romagna con la collaborazione di Ileana Rossi, responsabile ufficio stampa Pensionati Cisl Emilia Romagna e Roberto Bolelli che ha curato la veste grafica, rappresenta un patrimonio di valore da condividere.



La speranza ha i colori dell'arcobaleno



La pandemia nei racconti di uomini e donne con i capelli bianchi

FNP: Più donne attive e più forte il sindacato

“Una maggior presenza delle donne rappresenta un obiettivo che sicuramente produce complementarità e armonia nella vita di tutta l'organizzazione Fnp Cisl". Ne è convinta Ileana Bussei, coordinatrice Donne Fnp dell'Emilia Romagna, che nonostante le restrizioni imposte dal lockdown all'attività, spiega come le pensionate Cisl non abbiano mai fermato la loro attività. In videoconferenza, quando non è stato possibile in presenza, le donne Fnp hanno partecipato ad Incontri, discussioni, focus sui temi: il benessere degli anziani, rischi della solitudine, come prevenire la depressione in questo periodo di pandemia, la condizioni degli anziani nelle case di riposo e case protette, incontri anziani-giovani, contrasto alla violenza sulle don-



ne, la prevenzione dei tumori al seno. "Si tratta di approfondimenti su temi che costituiscono il percorso formativo delle donne della Fnp emiliano-romagnola -osserva Bussei- ma la cui valenza ricade sulla progettualità e l'azione di tutta la Fnp, costituita da pensionate e pensionati ". In altre parole, "è l'impegno della segreteria della Fnp dell'Emilia-Romagna -ribadisce con forza Rina Capponi, segretaria organizzativa della Fnp dell'Emilia-Romagna- a dotare le donne pensionate Cisl degli strumenti necessari ad essere presenza attiva e numerosa già dal prossimo congresso. Il coordinamento Donne -conclude Capponi- è l'incubatoio per preparare le pensionate Cisl a fare sentire la propria voce e contare all'interno dell'organizzazione, così da rafforzare la Fnp".

Il valore di essere anziani: focus a più voci

Le sfide della longevità

A Bologna e in Emilia-Romagna, come in tutta Italia, circa il 70% delle abitazioni è senza ascensore. “Abbiamo il bonus al 90% e al 110% per interventi antisismici, per il risparmio energetico e anche per rifare le facciate -osserva il **demografo Gianluigi Bovini-** ma non per installare gli ascensori. E' una cosa che stento a capire”.

Perché il bonus è al 90% per il risparmio energetico e al 50% per gli ascensori. C'è un buco logico”. Per questo, suggerisce il demografo, visto anche l'arrivo delle risorse europee, “vediamo se riusciamo a potenziare gli incentivi per migliorare l'accessibilità a favore di migliaia di anziani”. Per la terza età, Bovini lancia un'altra proposta: dedicare una parte dei giovani del servizio civile ad accompagnare gli anziani verso la transizione digitale. In altre parole, far sì che “sotto un regia pubblica e con un rimborso economico, come avviene per il servizio civile, i giovani possano dedicare qualche ora a settimana per assistere gli anziani ad esempio per accedere al sito Inps, per ordinare la spesa online o prenotare una visita”. Un mondo, quello del digitale, da cui altrimenti gli anziani “sono esclusi. Non tutti sono assistiti da figli e nipoti”. Tra l'altro, rileva Bovini, “anche il passaggio alla telemedicina diventa più complesso” se non si aiutano i più vecchi sul fronte informatico. “La tecnologia è decisiva, dobbiamo imparare dalla lezione del covid”, rimarca il demografo.

Un nuovo welfare per la longevità attiva

Sempre più carichi di anni, ma prestanti nel corpo e nella mente sono oggi gli anziani. In virtù di fattori genetici, status socioeconomico e storia clinica. Non ha senso immaginare il mondo di domani come il mondo d'oggi con più anziani. Perché 80 anni fra 20 anni non saranno gli 80 anni oggi e non certo quelli di 20 anni fa. Per l'**economista Stefano Zamagni** “anziana è la persona che in un certo anno ha una speranza residua di vita inferiore a 10 anni. Non l'ultra 65enne”. Con questo calcolo nel 2020 i maschi sono il 7,9% della popolazione, anziché il 20,1% del criterio degli over 65enni e le femmine l'8,6% invece del 26,2%. Da verificare è l'aspettativa di vita in buona salute. Per contrastare il nesso: più vita ma in sofferenza per l'aggravarsi di malattie croniche e controbilanciare la spesa sanitaria degli anziani, 4,2 volte quella degli altri cittadini.

Da qui la proposta di Zamagni di una “ecologia sociale del lavoro”, ossia attività lavorativa in un contesto di relazionalità e coniugata all'essere della persona. “Vecchio non significa malato o inabile -osserva l'economista- mentre la vecchiaia spesso non è solo degenerazione biologica, ma anche e soprattutto afflitta da ozio e senso di inutilità”. Dunque, “terapia occupazionale” basata su riabilitazione e reintegrazione attraverso attività artigianali, artistiche, culturali e simili, mentre le nuove tecnologie possono aumentare le capacità lavorative dell'anziano e migliorarne la partecipazione alla società civile di cui è parte”.

IDEE NUOVE PER GLI ANZIANI

Il ministro della Salute ha istituito una commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria della popolazione anziana. A Bologna si è aperto un analogo tavolo metropolitano, cui siedono i Comuni, l'Azienda sanitaria e le organizzazioni sindacali, oltre ad altri stakeholder (soggetti interessati) per avere idee e innovazioni. Tra questi ultimi l'Università di Bologna e la Bocconi. Lo ha detto **Giuliano Barigazzi, presidente Conferenza territoriale socio-sanitaria metropolitana**. L'obiettivo indicato da Barigazzi è “interrogarsi sull'invecchiamento come comunità e non su una politica solo per gli anziani”, perché “creare benessere per gli anziani significa far stare bene gli anziani, i bambini e tutti quelli che ci sono in mezzo”. Dunque, focus su: care giver, innovare sull'abitare, reti sociali e di aiuto al contrasto della solitudine, lavoro in ambito socio sanitario”.

Continuità e integrazione delle cure per l'assistenza agli anziani

Gli anziani sono una categoria eterogenea. Ci sono anziani con ridotte capacità psicofisiche in assenza di malattie legate all'età. Altri con ridotte abilità funzionali in presenza di malattie. E anziani sani, che anche in età molto avanzata hanno prestazioni fisiche e mentali dei giovani. “La medicina geriatrica -spiega il **direttore di Geriatria del Sant'Orsola di Bologna Maria Lia Lunardelli-** attraverso la Valutazione multidimensionale geriatrica (VMD) si occupa del paziente anziano in maniera multidisciplinare: clinica, assistenziale, sociale, psicologica. Avviato l'iter di continuità assistenziale, individua i bisogni del paziente e presta assistenza continuativa da un livello di cura ad un altro sia esso domicilio, ospedale o altra realtà”.

Nel “Decreto Rilancio”, convertito in legge a luglio, sono stati stanziati 734 milioni di euro per contenere l'emergenza sanitaria, sostenere le fasce più fragili di popolazione come gli anziani, potenziare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) per pazienti affetti da coronavirus in isolamento e per malati cronici, fragili e non autosufficienti. Infatti, curare le persone a casa riduce i rischi di contagio e alleggerisce gli ospedali, così che i nosocomi siano luoghi di diagnosi e cura per tutti. Pertanto, è rafforzato il servizio infermieristico territoriale con 9.600 nuovi infermieri, 8 ogni 50mila abitanti ed introdotto l'infermiere di famiglia o di comunità, in rete con tutti i professionisti. Inoltre, è stato potenziato il monitoraggio domiciliare e attivate le centrali operative regionali dei servizi sul territorio ed il sistema di emergenza con apposito personale ed apparecchiature per telemonitoraggio e telemedicina.

Deficit organico, disagio psicoaffettivo e svantaggio sociale compromettono la salute dell'anziano. “L'assistenza per mantenere e recuperare l'autosufficienza nella persona anziana -conclude la dottoressa Lunardelli- necessita un approccio globale e integrato, che identifichi i componenti della compromissione e definisca interventi individualizzati e continuativi. Integrazione, flessibilità e continuità sono le caratteristiche qualificanti dei servizi a favore degli anziani”. In Emilia-Romagna il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) sostiene anche la domiciliarità con l'obiettivo di potenziare i servizi e supportare le risorse proprie di ogni persona, della rete familiare, della comunità, così da mantenere il più possibile la persona non autosufficiente nel suo abituale contesto, tra i propri cari.

Uscire dalla pandemia più umani

Normalità, relazione, lavoro, consumo, ambiente, cibo, integrazione, globalizzazione, povertà, economia, etica. Sono undici parole universali che nel tempo della pandemia devono essere declinate in modo nuovo, affinché ciò che è accaduto ed ancora accade non ci lasci uguali, ma migliori. E' quanto sostiene il **cardinale arcivescovo di Bologna, Matteo Maria Zuppi (nella foto)** nel libro ‘Le parole del nostro tempo’ scritto con il professore di Politica agraria internazionale Andrea Segrè.

Da qui la scelta di parole che “usiamo sempre senza più chiederci la loro origine semantica”, ma che ora “assumono un nuovo signifi-

cato alla luce dei cambiamenti avvenuti nella nostra società conseguenti il tempo sospeso della pandemia”.

Oggi questi vocaboli contengono squilibri e ingiustizie esistenti già prima della pandemia, da correggere per il dopo. Ad esempio ‘distanza’, che Zuppi ricorda “esisteva purtroppo già prima della pandemia, e che però in questa occasione ci ha fatto capire come i rapporti solo virtuali non siano sufficienti. E la parola ‘normalità’, che “coincide con le nostre abitudini e punti di riferimento -osserva il cardinale- ma la vita cambia e si trasforma sempre”. Poi il ‘cibo’ che per fortuna durante il lockdown è stato meno spre-

cato e questo è un insegnamento da seguire, anche perché siamo di fronte all'instaurarsi di una nuova povertà alimentare”. Il che ci porta, come afferma Zuppi, a “impegnarci perché tutti noi “usciamo dalla pandemia diventando più umani”.

Contro un'economia superflua, che spinge a consumi continui e senza freni, basati sullo spreco, l'arcivescovo ricorda una frase del Papa, “meno è di più”, perché spiega che “non è vero che se abbiamo di più siamo più felici. Al contrario: anche se si ha meno, per star bene occorre pensarsi con gli altri e costruire quella fraternità della quale papa Francesco parla nella nuova Enciclica”.



mons. Matteo M. Zuppi



Le vite dei vecchi contano

La mancanza di una legge quadro nazionale per la non autosufficienza. Divisioni e ingiustizie sociali spesso causa anche di conflitto generazionale. Sono solo l'iceberg della mortificazione morale e sociale subita oggi dagli anziani. Contro, sono il convincimento e la conseguente azione della Fondazione “Generazioni, per la longevità attiva e la solidarietà intergenerazionale”, promossa dalla

Fnp Area Metropolitana di Bologna. ‘Le vite dei vecchi contano -afferma con forza il presidente della Fondazione Sergio Palmieri- spiegando come Generazioni, nel panorama bolognese, intenda essere pungolo alla politica ed alle istituzioni ad operare scelte di welfare funzionali agli anziani ed ai giovani. Cominciando -incalza il presidente di Generazioni- con il consolidare le aree ed i programmi di

geriatria, così da rispondere ai nuovi bisogni e fronteggiare l'invecchiamento della società”. Per Palmieri “è necessaria promuovere una sempre maggiore integrazione fra discipline geriatriche, specialistiche ospedaliere e medicina territoriale. Ampliando anche le funzioni delle case della salute, così da garantire prevenzione, diagnosi precoci e continuità assistenziale con l'obiettivo di mantenere il

miglior livello possibile di qualità della vita nella terza e quarta età”. Per Palmieri, “la longevità è una grande opportunità per tutti, non solo per il ruolo di ammortizzatore sociale degli anziani che sostengono figli e nipoti, ma anche per l'imponente potenziale di fruitori di prodotti e servizi che possono orientare lo sviluppo verso nuovi modelli di economia sociale, più equa e sostenibile”.

Pensionati C.I.S.L. Emilia R



Romagna. Sintesi di passate esperienze è risorsa comune

Il Congresso Cisl del 2013 ha sancito l'unificazione delle tre Province romagnole, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, in una unica realtà: la Cisl Romagna. Contestuale l'unificazione territoriale delle categorie, compresa la Fnp, diventa Fnp Cisl Romagna.

E' iniziato così un lungo e laborioso percorso, tutto da inventare e costruire strada facendo.

I dirigenti si sono trovati di fronte tre realtà complesse, con tratti distintivi completamente diversi tra loro che non solo dovevano trovare delle modalità di coesistenza e di azione efficace, ma anche una sintesi tale da permettere di governare l'intera Fnp Romagna, salvaguardando le caratteristiche più positive, anzi facendole diventare una risorsa per tutti e intervenendo sui punti critici.

Punti critici che partivano prima di tutto dalle profonde differenze organizzative e gestionali delle singole realtà, che in gran parte erano dovute non solo alla storia dell'organizzazione sul territorio, ma anche alle caratteristiche peculiari proprie di ciascun territorio in termini sociali, economici, produttivi e alla composizione della popolazione residente, in particolare quella anziana, bacino principale di riferimento.

Coesistevano e coesistono tutt'ora nei singoli territori zone a benessere diffuso e tessuto sociale sufficientemente coeso e zone più marginali, soprattutto montane, con comunità composte in prevalenza da anziani con scarsa presenza produttiva e abbandono da parte dei giovani. In queste zone la solitudine e marginalità della popolazione anziana è uno dei temi principali da



Maria Antonietta Aloisi

affrontare per la Fnp.

Nel 2017 il Congresso ha confermato motivazioni e obiettivi della riforma, tra cui la centralità del territorio e dell'attività che vi si svolge.

Oggi la Fnp Romagna è una realtà consolidata, con una presenza diffusa e capillare sull'intero territorio Romagna, che ha fatto sintesi delle passate esperienze, valorizzando i tratti positivi emersi da ciascun territorio e cercando di superare le criticità.

In Romagna, la Fnp è l'unica categoria che mantiene presenze di zona sull'intero territorio, comprendo le sedi anche più periferiche con oltre 100 collaboratori e volontari. Questo permette di essere punto di riferimento costante per gli iscritti, ma anche per le fasce più fragili della società, svolgendo così un vero ruolo di agente

sociale, ma anche di collaborare attivamente con i servizi, ponendosi come punto di raccordo anche dove questi non sono presenti e svolgendo fattiva accoglienza per tutta l'Organizzazione, non solo per la Fnp.

Ciò comporta un forte impiego di risorse, che vanno finalizzate e non disperse, la necessità di comunicazione e collegamento costante tra tutti coloro che operano a tutti i livelli, formazione continua e riposizionamento organizzativo costante perché la realtà territoriale è estremamente vasta e fluida nella sua composizione.

“La situazione causata dalla pandemia -afferma **Antonietta Aloisi**, segretaria generale Fnp Romagna- non aiuta nel percorso intrapreso, ma contemporaneamente costringe ad azioni ancora più incisive per dare risposte ai problemi urgenti che man mano vengono posti, ad una sempre maggiore attenzione al territorio e a ciò che in esso accade”.

Osserva Aloisi che “le sfide da affrontare sono continue: alcune superate, altre chiamano oggi a risposte non solo efficaci, ma soprattutto innovative, sia sul piano dei contenuti sia sul piano organizzativo. I collaboratori della Fnp Romagna, le Rls, l'intera dirigenza hanno sino ad ora dimostrato grande spirito di collaborazione e grande sensibilità nella loro azione quotidiana. Auspichiamo -conclude la responsabile Fnp Romagna- di poter continuare ad essere quel punto di riferimento indispensabile per tanti nostri iscritti e per tutti coloro che si rivolgono a noi per trovare possibilmente risposte ai loro bisogni, ma anche attenzione e ascolto”.



“Riprogettare di servizi e servizi integrati territoriali, che a salda connessione e territorio, con l'is figure nuove quali di comunità- è quest che il sindacato Pen Cisl ha chiesto alla Territoriale Socio S le province di Mod Emilia. La pandem emergere l'importan torio come prima lin trastare efficacem dersi dei contagi. Per Emilia Centrale ritie di questo vissuto per sistenza che abbia co dell'infermiere di co in grado di risponde assistenza ma anche porti affettivi e lega parte integrante dell **mo Lasagni**, segret Centrale. Nella fase gni, l'assistenza don più critico del sistem quanto tale va rivist dacato Pensionati Ciz vizio h 24, integranc sistenza domiciliare più organica rispetto famiglia. La pandem le Case Residenza A hanno evidenziato l



Area Metropolitana Bolognese: tutela dell'anziano anche in sede giudiziale

La sentenza della Corte di Appello di Bologna, nel procedimento penale per i maltrattamenti degli ospiti anziani della casa famiglia “Il Fiore” di San Lazzaro di Savena (Bo) ha confermato la costituzione come parte civile della Fnp Cisl Area metropolitana bolognese, assistita dai legali avv. Livio Mercatante e avv. Francesco Moschella. A seguito delle notizie trapelate in merito ai gravissimi episodi di violenza, immediatamente Fnp depositò, prima fra tutti, nel giugno 2018, un “esposto denuncia” alla Stazione dei Carabinieri di San Lazzaro, quale atto propedeutico alla formalizzazione della richiesta di costituzione di parte civile, presentata poi l'11 aprile 2018 davanti al Gup. “Essere stati ammessi come parte civile in un procedimento penale di

tale portata- dichiara **Gina Risi** segretaria generale Fnp Cisl Area metropolitana bolognese- riconosce apertamente il nostro ruolo di agente sociale di tutela nei confronti degli anziani. E tutto ciò è stato reso possibile proprio perché sancito nei nostri principi statuari (art.1). La nostra funzione sindacale può infatti espletarsi in modo da tutelare la salute ed il benessere della persona anche nel momento in cui si è ricoverati in strutture residenziali pubbliche e private per anziani”. “Di fronte ad una popolazione che sempre più invecchia -prosegue Risi- c'è e ci sarà sempre più la necessità di strutture in grado di offrire ospitalità e cura a persone anziane che inevitabilmente diventano sempre più vulnerabili. Proprio per questo intendiamo continua-

re a rappresentare uno scudo protettivo, un vero e proprio ‘argine sociale’, affinché nelle strutture si mantengano standard di assistenza elevati e si rispettino le regole. L'assistenza agli anziani deve essere in grado di coniugare bisogni e servizi ma soprattutto deve rappresentare lo sviluppo di un modello di economia sociale etica e rispettosa nei confronti dei soggetti fragili”. Nonostante la pandemia, anche quest'anno si è tenuto il ciclo di incontri, aperti a tutti (da quest'anno anche online), “Salut Over 2020”, promosso da Fnp Area Metropolitana Bolognese, Antea G.Fanin, Fondazione Generazioni per la longevità e la solidarietà intergenerazionale in collaborazione con Università per Adulti e Terza Età “Primo Levi” per promuovere sani stili di vita con una corretta



Gina Risi

alimentazione. Il Comitato scientifico del progetto, guidato dal prof. Giulio Marchesini professore Alma Mater di Bologna, annovera medici e specialisti, che da oltre 7 anni, partecipano a questa importante iniziativa. Malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo- scheletrici tra i temi trattati, ma soprattutto si è parlato di come, nel quotidiano, possano essere prevenuti adottando corretti stili di vita e buone prassi alimentari.



Vari so della dopo rafforzare il s gere più pers escludere nes scelto di 'pre consulenza p sentazione de personale co così da ampl cui c'è quotio Sono numer in questo pe giorno le mo ce, sostenen Caf e Patron all'utenza e s I volontari F

Romagna: la voce dei territori

Emilia Centrale: infermiere di comunità, snodo sanitario tra ospedale e territorio



Adelmo Lasagni

e una rete socio-sanitari a livello assicurati una tra ospedale istituzione di l'infermiere to l'impegno sionati della Conferenza sanitaria delena e Reggio nia ha fatto za del terri- nea per con- te il diffon- tanto, la Fnp

ene indispensabile fare tesoro riprogettare un modello di as- me elemento cardine la figura comunità, una figura trasversale ai bisogni di salute, erogando attivando con la comunità rap- mi solidaristici che diventano la presa in carico". Così Adel- ario generale Fnp Cisl Emilia emergenza, prosegue Las- niciliare è risultata l'elemento a dei servizi di prossimità e in ca. Da qui la richiesta del sin- sli alla CTSS di offrire un ser- lo assistenza domiciliare e as- infermieristica in una visione ai bisogni dell'anziano e della ia ha anche duramente colpito nziari, dove contagi e decessi oggettiva fragilità delle strut-

ture e l'elevato numero di perso- ne con patologie serie ivi ospitate. Lasagni sollecita una riflessione su "come le CRA possano rap- presentare una soluzione effica- ce, per quale tipologia di ospiti, con quali soluzioni strutturali, con quali competenze profes- sionali, dotazioni di organico e di dispositivi di protezione indivi- duale". Più in generale, "ripensare al modello dell'accreditamento a favore di un incremento di posti letto e a meccanismi più strin- genti di sorveglianza e controllo posti in capo agli enti locali". In un quadro dove ospedali e medi-

ci di medicina generale sono impegnati a lavorare per contenere la diffusione del virus, il segretario Fnp ricorda che "non si può perdere di vista i ma- lati cronici, già pesantemente penalizzati nei mesi scorsi quando, tra aprile e giugno, lo stop alle visite specialistiche e di controllo ha causato un'esplosio- ne delle liste d'attesa". A tal proposito la Cisl Emilia Centrale ha sottoscritto con importanti strutture sanitarie private locali una serie di convezioni a fa- vore di tutti gli associati pensionati e iscritti Cisl, e loro familiari, per la fruizione di prestazioni sa- nitarie a tariffa agevolata e con tempi ridotti per l'accesso. Di fronte alla sospensione di attività sani- tarie e la chiusura di attività commerciali ed uffici, il sindacato Pensionati della Cisl Emilia Centrale è stato presente con propri operatori nelle sedi, of- frendo un servizio di ascolto, consulenza e verifica gratuita della propria posizione previdenziale: "un tentativo doveroso per combattere solitudine, iso- lamento e tutela ai tempi del Coronavirus".



Ferrara: una presenza capillare sul territorio

La caratteristica peculiare della provincia di Ferrara è l'ampiezza del territorio che ricopre e la sua sud- divisione in tanti piccoli Comuni, nei quali vivono, per la maggior parte, persone anziane.

In questa realtà frammentaria, il cui settore economico principale è l'agricoltura e vi è l'assenza di grandi fab- briche, dove magari sarebbe più facile raggiungere una grande platea di lavoratori e pensionandi, è fundamen- tale la nostra presenza anche nei piccoli centri per poter ascoltare e accogliere i bisogni dei pensionati, soprat- tutto in questo momento storico, nel quale vengono negati loro i servizi essenziali e vengono chiusi punti importanti come, ad esempio, gli uffici postali e gli sportelli bancari. "In questa contesto -spiega **Romeo Checchinato**, espo- nente della Fnp ferrarese- il sindacato Pensionati Cisl si pone l'obiettivo di essere presente capillarmente sul ter- ritorio e di aprire, ove possibile, nuovi recapiti ed esse- re vicino ai pensionati, con iniziative specifiche rivolte agli anziani, come quella promossa in un paese dell'Alto Ferrarese, dove si è cercato di favorire uno scambio in- tergenerazionale, facendo incontrare i bimbi della scuola primaria e i nonni in varie occasioni, come la Festa dei Nonni, il Natale e il Giorno della Memoria, per dar loro l'occasione di raccontarsi e creare un legame di crescita reciproca". Un'altra problematica a cui tiene particolar- mente la Fnp di Ferrara è la non autosufficienza. Infatti, all'interno del suo staff vi è una collaboratrice esperta di Home Care Premium e Long Care Premium, programmi Inps, che prevedono l'erogazione di contributi economici alle persone non autosufficienti, dipendenti o pensionati ex Inpdap o loro familiari di primo grado (appartenenti ex Inpdap), per il rimborso delle spese sostenute per l'as- sunzione di un assistente domiciliare.

"Obiettivo più importante della Fnp a Ferrara -sottolinea Checchinato- è offrire, in tutte le nostre sedi e recapiti, un clima di accoglienza ed ascolto a tutte le persone che si rivolgono e si rivolgeranno al nostro sindacato".



Romeo Checchinato

Parma e Piacenza: presidio attivo nella contrattazione socio-sanitaria con Enti locali

no i riflessi della presenza e del ruolo Fnp a Parma e Piacenza, soprattutto

l'unificazione organizzativa, volta a sindacato e la sua capacità di coinvolve- re nella missione collettiva di non nessuno. In primis la Fnp di Parma ha 'presidiare' il settore pubblico, fornendo previdenziale, prima e durante la pre- della domanda di pensione, attraverso competente assunto dalla Federazione, iare i servizi del patronato Inas con diana collaborazione.

osi i volontari Fnp che da anni, anche riodo di restrizioni, presidiano ogni lte sedi periferiche nelle due provin- o l'attività di tutti i servizi, specie nato, mentre semplificano l'accesso ono vicini ai suoi bisogni.

np, sulla base della loro precedente

esperienza lavorativa, si sono specializzati con Adiconsum nella tutela dei consumatori, rag- giungendo significativi volumi di recupero finan- ziaro a favore degli utenti.

"Il presidio Fnp nella contrattazione socio-sanita- ria presso gli Enti Locali -osserva **Federico Ghil- lani**, esponente della Fnp di Parma e Piacenza- da anni rende sempre più virtuosa l'azione delle autonomie locali sui servizi offerti e sul corretto impiego delle relative risorse, con un guadagno trasversale che ricade anche su tutte le categorie degli attivi, ma che spesso è poco conosciuto ed apprezzato". Spiegando che "nel parmense la Fnp presidia la contrattazione socio-sanitaria in colla- borazione e affiancamento con la segreteria Ust e nel piacentino con specifica delega della confede- razione stessa". Qui operano un giovane funzio- nario in carico alla Fnp, che coordina il supporto tecnico dell'intero settore e i tre rappresentati

distrettuali volontari esperti in materia, dotati di specifica delega alla contrattazione operanti nei Comuni del piacentino.

Infine, crescente è la presenza e operatività dei volontari Anteas. A Piacenza sono conosciuti in tutto il territorio provinciale per l'organizzazione di iniziative sociali, quali il taxi sociale in collabo- razione con enti locali e Ausl, ma anche per l'azio- ne sussidiaria in varie realtà locali per la preven- zione di malattie cardiovascolari, nonché per la presenza di un arredo adeguato nei parchi cittadi- ni che favorisca il gioco bimbi. A Parma, volon- tari Anteas partecipano a 'Parma welfare', iniziativa di welfare generativo nata da Esprit e sostenuta dalla Fondazione Cariparma, che mediante ascol- to e sostegno nei vari centri di quartiere fornisce la risposta sociale dell'ente locale alle varie situa- zioni di difficoltà dei cittadini, in collaborazione tra le diverse associazioni del territorio.



Federico Ghillani

Italia sempre più longeva

Due milioni e mezzo gli "over 85". In Emilia-Romagna rappresentano il 23,9% della popolazione

L'Italia con 2 milioni e mezzo di anziani di età superiore a 85 anni e 14.456 centenari è il paese più vecchio d'Europa. In Emilia-Romagna gli "over 65" superano il milione e rappresentano quindi il 23,9% della popolazione, percentuale che potrebbe salire al 30% nei prossimi 15 anni; di questi, oltre 360mila - i cosiddetti grandi anziani - hanno più di ottant'anni.

Sono 12 le azioni per favorire sani stili di vita ed allontanare il rischio di ammalarsi. Si tratta di comportamenti semplici e alla portata di tutti declinati dall'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc).

1 - Stop alla sigaretta

Il tabacco è la causa principale di tumore maligno. In Europa si stima che l'80% dei casi del cancro ai polmoni sia dovuto al consumo di tabacco.

2 - Stop all'inalazione passiva del fumo

L'inalazione passiva del fumo altrui può

Le 12 regole per vivere in salute

provocare varie patologie.

3 - Mantenere peso corporeo nella norma

Sovrappeso e obesità aumentano il rischio di favorire la crescita di cellule tumorali.

4 - Attività fisica quotidiana

L'attività fisica moderata svolta tutti i giorni riduce l'insorgere di malattie coronariche, ictus, ipertensione, diabete di tipo 2 e ipercolesterolemia.

5 - Seguire un'alimentazione sana

Preferire riso, legumi, verdura e frutta, limitare i cibi ad alto contenuto calorico (ricchi

di zuccheri o grassi) e le carni rosse ed evitare le bevande zuccherate.

6 - Limitare il consumo di alcol

Meglio evitare completamente il consumo di bevande alcoliche

7 - Limitare l'esposizione al sole e attenzione ai lettini abbronzanti

I raggi ultravioletti A e B causano danni alla pelle che a lungo possono portare allo sviluppo di diversi tipi di cancro (es. melanoma)

8 - Sicurezza sul luogo di lavoro

La legislazione europea impone obblighi ai

datori di lavoro e ai lavoratori per ridurre l'esposizione alle sostanze cancerogene nei luoghi di lavoro

9 - SOS radon anche in casa

Il radon è un gas radioattivo naturale che può entrare nelle abitazioni attraverso il suolo.

10 - Allattare al seno

Riduce il rischio di cancro al seno e all'ovaio

11 - Limitare l'uso della terapia ormonale sostitutiva

Può aumentare la probabilità di ammalarsi di alcuni tumori;

12 - Vaccinazioni

I tre moschettieri della prevenzione: alimentazione sana, attività fisica e screening

Tutti gli studi confermano l'importanza di seguire un'alimentazione sana e corretta. La **dieta mediterranea** (olio d'oliva, pesce azzurro, frutta, verdura, cereali) si conferma un'efficace prevenzione per la salute. Tenere sotto controllo la bilancia è un'azione positiva di contrasto all'insorgere del tumore al seno per le donne ed alla prostata per gli uomini. Infatti, il grasso addominale aumenta il rischio di malattie e forme tumorali, perché favorisce l'infiammazione e l'ossidazione nelle cellule, due processi naturali che contribuiscono allo sviluppo ed alla progressione del cancro alla prostata. **L'attività fisica** ostacola la formazione del tumore. Le donne che svolgono regolarmente sport riducono il rischio di ammalarsi di circa il 15-20%. Questi effetti sono più evidenti in post-menopausa, ma praticare sport dall'adolescenza diminuisce l'incidenza di tumori che si svilupperebbero dopo l'età fertile. Scopo dello **screening**, gli esami periodici su donne senza segni di malattia, è intercettare un eventuale tumore ancora in fase precoce e quindi curabile con efficacia e con terapie poco invasive. I programmi nazionali di screening prevedono gratuitamente la mammografia alle donne fra i 50 e i 69 anni, con cadenza biennale. E' però consigliabile pianificare insieme al medico di fiducia controlli personalizzati anche prima dei 50 anni. **L'attività fisica**, è medicina naturale per uomini e donne da assumere quotidianamente, a giuste dosi tutti i giorni. Per gli "Over 60" importante è praticare qualsiasi sport, camminare, correre, andare in bicicletta, nuotare, ecc almeno 150 minuti la settimana e se sono di più è meglio.

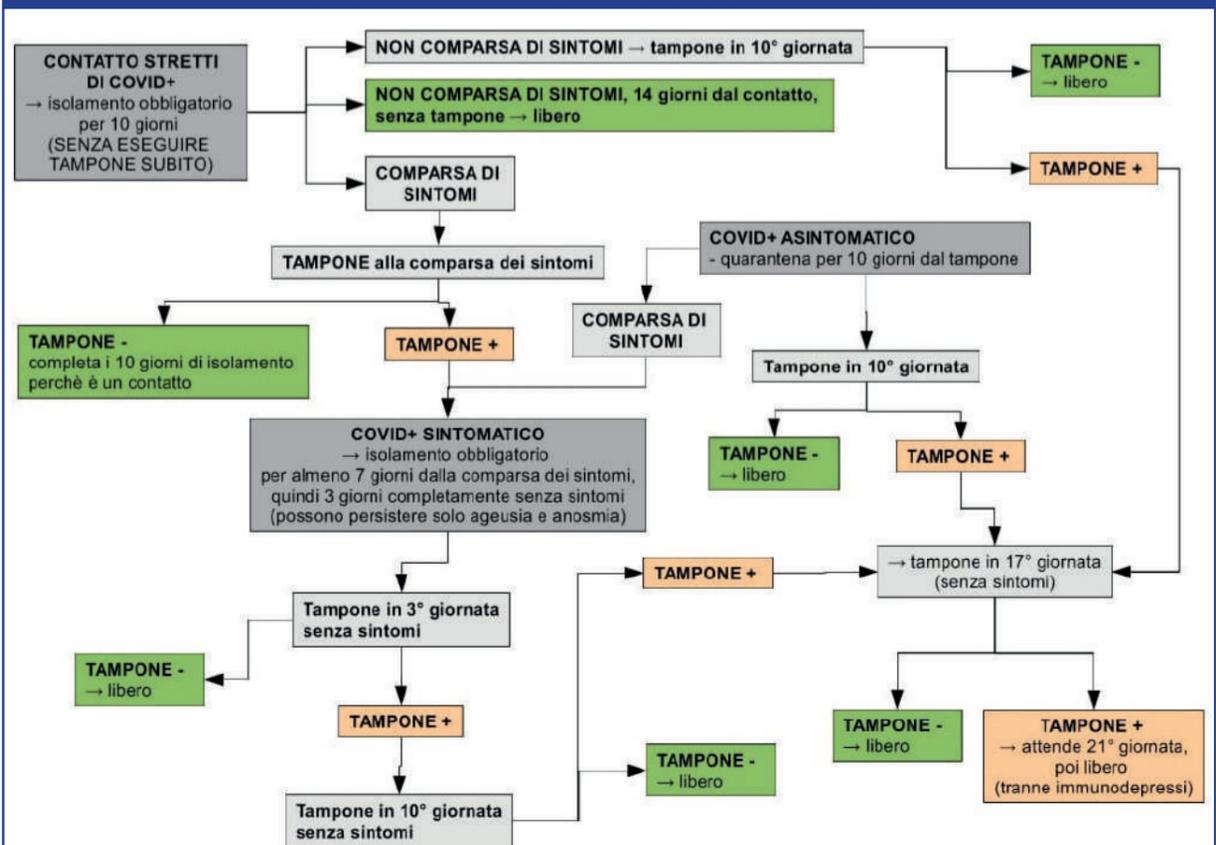
L'importanza della prevenzione nel cancro al seno

Nel 2019 in Italia si sono registrati circa 53.500 nuovi casi (di cui solo l'1% nei maschi). Il carcinoma mammario è la neoplasia più diagnosticata nelle donne: un tumore maligno ogni tre (29%) è un tumore mammario. Considerando le frequenze nelle varie fasce d'età, i tumori della mammella sono diagnosticati prevalentemente sia nella fascia d'età compresa tra 0-49 anni (41%), sia in quella 50-69 anni (35%), sia in quella più anziana ≥ 70 anni (21%). La sopravvivenza relativa a 5 anni dalla diagnosi, indipendentemente da altre patologie, è in moderato e costante aumento da molti anni, grazie all'anticipazione diagnostica (screening) ed al miglioramento delle terapie.

Sonno: quante ore dobbiamo dormire

Le ore di sonno variano molto a seconda dell'età. Per gli "over 65" il consiglio è dormire 7/8 ore. Regola generale, a prescindere dall'età, è evitare di stare a letto oltre le ore necessarie per recuperare le energie e iniziare bene la giornata. Questa la conclusione cui è giunta l'analisi di 18 scienziati, 6 dei quali specialisti del sonno, del "National Sleep Foundation", ente statunitense che studia l'importanza del sonno.

COVID-19: cosa fare?





Siamo vicini a chi è più in difficoltà

Nel 2020, pur osservando tutte le norme di sicurezza e le accortezze per non contribuire al diffondersi del contagio da Covid 19, Anteas ha continuato ad essere vicino, soprattutto agli anziani, consegnando la

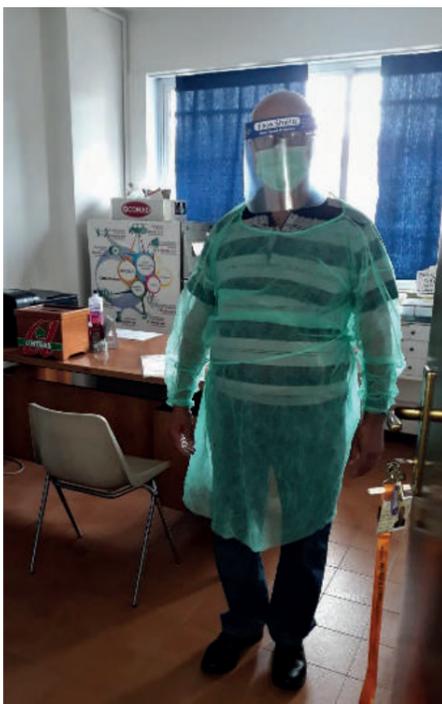
spesa e i pasti a domicilio, telefonando agli anziani soli, accompagnandoli con l'auto per visite e commissioni. Molti giovani con senso di responsabilità e di cura sono diventati volontari Anteas, aiutando a svolgere attività in

passato portate avanti dai volontari anziani.

Molti giovani – e molti adulti, anziani e meno anziani si sono messi al servizio di chi era più in difficoltà, seminando così disponibilità, fiducia e speranza,

indispensabili per affrontare le sfide dei prossimi mesi.

Il volontariato e il Terzo Settore, insieme al sindacato e a tutti i cittadini "di buona volontà" possono giocare un ruolo importante e decisivo.



il volontariato che fa la differenza

Missione

Anteas si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri.

I nostri valori

I valori guida che sono alla base delle nostre attività sono:

✓ La gratuità,

l'aiuto che vogliamo portare, la relazionalità, ha un valore in sé indipendentemente da qualsiasi tornaconto.

✓ La fraternità,

I volontari Anteas si attivano dove nasce un bisogno per provare a dare una mano.

✓ La responsabilità,

la responsabilità è la cura per un'altra persona. Cosa capiterà a quella persona se non me ne prendo cura?

Grazie a → 728 volontari
→ 2.627 soci
→ 413.599 ore di volontariato

Si sono rivolti a noi

33.331 utenti

Per il servizio di Accompagnamento sociale e Trasporto abbiamo impiegato:



49 automezzi

aiutando **12.481 utenti** percorrendo insieme avo: **934.137 km**

Progetto "Ambulatori Sociali"

Anteas ha sviluppato una rete di ambulatori sociali ai quali è possibile accedere gratuitamente per prestazioni infermieristiche:

26 ambulatori
29.523 prestazioni
15.828 accessi



Siamo coinvolti nella gestione di

5 empori solidali
2281 persone aiutate

Diventa VOLONTARIO, e/o dona il tuo 5x1000, anche se non fai la dichiarazione dei redditi. Per sapere come, contattaci o consulta il sito

www.anteas.org/5x1000anteas:

Via Mlazzo 16, Bologna — Tel. 051 256815 — info@anteasemiliaromagna.it CF 91240410372

Fai crescere Anteas, fai crescere la tua comunità

Per ripartire, PRENDIAMOCI CURA L'UNO DELL'ALTRO

Vieni in Anteas in tutta sicurezza



MANTIENIAMO LA DISTANZA DI SICUREZZA DI ALMENO 1 METRO (anche da seduti)

PRIVILEGIAMO LE ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA



UTILIZZIAMO SEMPRE LE MASCHERINE NEI LUOGHI CHIUSI

LAVIAMO SPESSO LE MANI E, SE NON È POSSIBILE, UTILIZZIAMO SOLUZIONI DISINFETTANTI



ARIEGGIAMO SPESSO GLI AMBIENTI CHIUSI

PULIAMO DI FREQUENTE SPAZI E ATTREZZATURE



AIUTACI ANCHE TU

DONA IL TUO 5x1000 ad Anteas

SOSTIENI

anteas.org

PROMUOVI LA **FIDUCIA** E CONTRASTA LA SOLITUDINE

Aiutaci ad essere più vicini ai bisogni delle persone

#ilvolontariatochealadifferenza

EMILIA ROMAGNA
Codice Fiscale
91240410372



Anteas, le attività culturali e il turismo sociale

Attraverso Anteas APS Emilia Romagna potrai avere informazioni su ciò che ti interessa, iniziative culturali, soggiorni, tempo libero: le nostre iniziative sono occasione di incontro tra persone, ed esperienze da condividere in-



sieme, che permettono di esplorare e riscoprire i luoghi più belli e affascinanti d'Italia. Tra questi, in programma, se sarà possibile: **CAPODANNO IN TOSCANA TRA BORGHI E VILLE MEDICEE 30 DICEMBRE 2020 - 2 GENNAIO 2021**

Puoi essere anche tu parte di questa rete di solidarietà proponendoti come volontario, oppure sostenendoci con una semplice firma: la Tua

A te non costa nulla, ma puoi aiutare molte persone in difficoltà!

Sai che puoi donare il 5x1000 anche se sei in pensione e/o non fai la dichiarazione dei redditi?

Ti basta consegnare al Caf, ad una banca o a un ufficio postale la scheda integrativa per il 5 per mille contenuta nel CU in busta chiusa, su cui apporre la scritta "scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF", con indicazione del tuo nome, cognome e codice fiscale.

AGEVOLAZIONI E SERVIZI PER PENSIONATI/E CISEL 2021



Il sindacato pensionati FNP (Federazione Nazionale Pensionati) Cisl è una grande organizzazione impegnata a: trattare col Governo la rivalutazione delle pensioni; discutere con i Comuni il contenimento dei costi di tariffe e tasse locali; concordare con la Regione e le Aziende sanitarie le prestazioni dei servizi sociali e assistenziali rivolti alle persone anziane. I pensionati Cisl promuovono il dialogo tra le generazioni, propongono attività per la tutela dell'ambiente e, attraverso l'associazione di volontariato Antea, sviluppano progetti di solidarietà.

FURTI e SCIPI - Alle vittime di furti (denaro, oggetti d'oro, cellulare, documenti, chiavi, bicicletta) e per danni da effrazione, la FNP CISEL offre un piccolo sostegno di solidarietà per affrontare l'immediata situazione di difficoltà.

INFORTUNI - In caso di ricovero a seguito di infortunio (con una franchigia di due giorni), la polizza assicurativa UnipolSai prevede: un indennizzo giornaliero di € 30,00 per i primi 30 giorni e di € 50,00 per i successivi 60; una indennità aggiuntiva di € 15,00 in caso di sospensione dell'indennità di accompagnamento; un rimborso delle spese sostenute per l'acquisto o il noleggio di carrozzelle ortopediche, di apparecchi protesici e terapeutici; un rimborso per le terapie di riabilitazione, sostenute presso la propria abitazione, fino ad un massimo di 100 euro.

ASSICURAZIONI - Con Zurich, Unipol, Vittoria, sconti sulle polizze assicurative RCA auto e accessori, polizze per la tutela della casa.

CONVENZIONI 'FNP PER TE' - Sconti su: salute, tutela personale, spesa alimentare, viaggi, cultura, sicurezza, aggiornamenti; inoltre: visite specialistiche, analisi, esami diagnostici, cure dentali e fisioterapiche a prezzi davvero interessanti acquistando la Carta annuale "Salute Mynet".



FNP CISEL PENSIONATI
Emilia Romagna
www.pensionaticislemiliaromagna.it

Alcuni Servizi Cisl

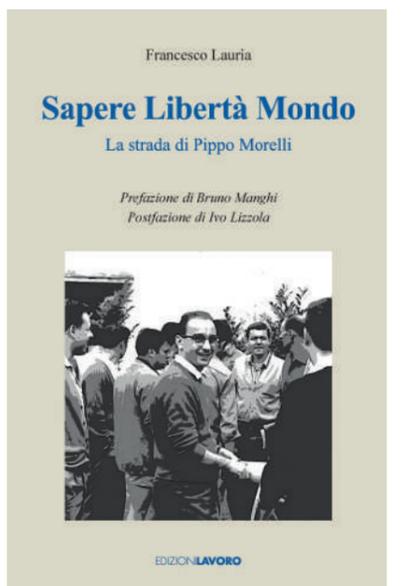
INAS - Assistenza previdenziale del lavoratore e del pensionato
CAF - Consulenza e pratiche su tematiche fiscali e catastali
ADICONSUM - Tutela e difesa dei consumatori
SICET - Consulenza nei rapporti di locazione, norme condominiali
ISCOS - Istituto sindacale per la cooperazione allo sviluppo
Puoi rivolgerti alle sedi Cisl anche per: la compilazione dei modelli Ise, Isee, Red; la dichiarazione di successione; la regolarizzazione del lavoro di Colf e badanti, ecc. Su www.cisl.it trovi l'elenco di tutti i servizi Cisl.



www.cafcisl.it

Chi era Pippo Morelli?

Un sindacalista che aveva un tasso di originalità superiore a tutti noi, una personalità interessantissima, una curiosità inesauribile [...] Era capace di disvelarti nuove scoperte, nuovi orizzonti. Se lo ascoltavi, c'era qualcosa che si muoveva dentro di te. Aveva una visione del sindacato e una visione del futuro. Sapeva scorgere il talento delle persone e ci puntava sopra. Il libro ricostruisce la preziosa e poco conosciuta storia di Pippo Morelli (Reggio Emilia 1931-2013), grande sindacalista della Cisl. Assistente, esperto di contrattazione presso il Centro Studi Cisl di Firenze negli anni Cinquanta, Morelli fu protagonista della Fim e della Cisl di Milano negli anni Sessanta, segretario nazionale Fim e Flm negli anni Settanta, ideatore e realizzatore, insieme a Bruno Trentin, delle 150 ore per il diritto allo studio. Fu tessitore laico del dialogo tra il mondo cattolico postconciliare e la sinistra. Segretario generale della Cisl Emilia Romagna e direttore del Centro studi Cisl di Firenze nel decennio successivo, fu promotore, insieme a Beppe Stoppiglia e Alberto Tridente, dell'incontro tra la Cisl e la Cut brasiliana, guidata da Luiz Inácio Lula. Al ritorno da un viaggio di cooperazione in Brasile, nel 1993, venne colpito da un ictus che ne interruppe l'impegno pubblico e sociale. Attraverso le sue vicende personali, è possibile rivivere quattro decenni di vita sociale, sindacale e politica del nostro paese. **Il volume è completato da testi di:** Beppe Stoppiglia, Gian Primo Cella, Franco Marini, Paolo Feltrin, Loris Cavalletti. Ad essi si affiancano testimonianze, raccolte in quasi dieci anni di lavoro, tra cui: A. Alberani, E. Agostini, G. Aliotti, S. Antoniazzi, P.P. Baretta, F. Bentivogli, G. Benvenuto, P. Bianchi, N. Cacace, P. Carniti, G. B. Cavazzuti, G. Cazzola, S. D'Antoni, L. Filippi, A. Gandini, R. Innocenti, B. Manghi, C. Marzotto, M. Mietto, Susanna, Chiara, Giorgio, e Francesca Morelli, R. Morese, L. Pero, P. Piva, A. Restelli, S. Ruvolo, M. Stecco, M. Storchi, T. Treu, G. Vignali.



L'AMAZZONIA È IL NOSTRO FUTURO!!!

#fridayforthe future #globalclimatestrike #abbracciaunalbero

ISCOS tutela il polmone verde del Pianeta: difende, insieme alle comunità indigene, le foreste pluviali originarie per lottare contro i cambiamenti climatici e per la difesa della bio-diversità.

Sostieni ISCOS in Amazonia per uno sviluppo locale sostenibile e partecipativo in Alto Solimões / Brasile

ISCOS SOLIDARIETÀ BANCA POPOLARE ETICA

IBAN: 1T51E050180320000011015476

SWIFT: CCR TIT 2T84A e 5x1000 scrivi cf 97028820583



Sedi FNP Emilia Romagna

Sede regionale
Bologna, V. Milazzo, 16. Tel. 051.256856

Parma-Piacenza
Parma, V. Lanfranco, 23/a - Tel. 0521.037670
Piacenza, St. Malchioda, 1. Tel. 0523.456075

Emilia Centrale
Modena, V. Emilia Ovest, 101 - Tel. 059.890856
Reggio Emilia, V. Turri, 69. Tel. 0522.357410
Ferrara C.so Piave, 70. Tel. 0532.770354

Area Metropolitana Bolognese
Bologna, V. Milazzo, 16. Tel. 051.256642
Imola, V. Volta, 5 Imola. Tel. 0542.691611

Romagna
Faenza P.zza XI Febbraio 4. Tel. 0546.670911
Forlì, P.zza del Carmine, 20. Tel. 0543.454511
Cesena, V. Serra, 15 - Tel. 0547.22803
Ravenna, V. Vulcano, 78/80. Tel. 0544.261880
Rimini, V. Marzabotto, 30. Tel. 0541.799821

CISL Notizie

Speciale Pensionati Emilia Romagna



Redazione

Ufficio stampa FNP ER, via Milazzo, 16, Bologna
Tel. 051.256843 - e-mail: ustampa.pensionatier@cisl.it
sito web: www.pensionaticislemiliaromagna.it/

Direttore responsabile: **Ileana Rossi**
ha collaborato: **Fausto Cuoghi**

Per la cancellazione da "CISL Notizie" inviare richiesta a:
ustampa.pensionatier@cisl.it